



“Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata”

Regolamento di Funzionamento del Partenariato

Vista la D.G.R. n. 517 del 17.05.2016 “Presa atto del "Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio" sottoscritto in data 2 maggio 2016 e individuazione del Responsabile della programmazione unitaria regionale, del coordinamento e dell'attuazione”;

Vista la D.G.R. n. 673 del 22.05.2015 che istituisce la Cabina Unitaria della Programmazione Regionale costituita dal Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze in qualità di Presidente, dalle Autorità di Gestione dei Fondi FSE, FESR, FEASR, FEAMP; FSC;

Viste le "Prime linee attuative del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata" approvate dalla Cabina Unitaria di Programmazione in data 6 ottobre 2016, adottate con Determinazione Dirigenziale 12AE.2016/D.01431 del 17/10/2016 e notificate ai dipartimenti regionali ed alle Autorità di Gestione dei Fondi FSE, FESR, FEASR, FEAMP; FSC con nota prot. n. 168124 del 28 ottobre 2016;

Preso atto che nell'attuazione degli interventi individuati nell'allegato A, la Cabina Unitaria di Programmazione svolge le funzioni di:

- verifica della coerenza con il Patto e l'integrazione tra fondi in relazione alle schede di attivazione delle linee di intervento previste dal Patto;
- verifica dell'attuazione sulla base della reportistica mensile che illustra, tra gli altri, i dati finanziari al fine di proporre eventualmente all'organo politico le eventuali modifiche in occasione della verifica semestrale;
- informazione e comunicazione dell'attuazione del Patto;

è costituito il Gruppo tecnico presieduto dal Responsabile della Programmazione unitaria, composto, dai componenti dell'Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della politica regionale competenti per materia, dal referente responsabile individuato da ciascun dipartimento regionale, dalle Autorità di Gestione o loro referente e dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e svolge le funzioni di :

- supporto nel coordinamento degli Uffici titolari degli interventi, istruttoria delle risultanze periodiche di rilevamento, predisposizione della reportistica con allegato documento di sintesi dei risultati ottenuti proiezione su quelli attesi;
- supporto alla verifica della reportistica quindicinale presentata da ciascun referente dipartimentale;
- supporto all'individuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi degli interventi individuati nel Patto;
- supporto analisi, valutazioni, verifiche dell'attuazione degli interventi.

- supporto alla elaborazione mensile del report sull'attuazione degli interventi e proposte di risoluzione delle eventuali criticità nel perseguimento degli obiettivi;
- supporto al coordinamento tecnico delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi;
- supporto tecnico specialistico agli uffici regionali su materie inerenti la Programmazione Unitaria;
- supporto al monitoraggio complessivo (fisico, finanziario e procedurale);
- supporto alla verifica degli eventuali scostamenti;

Preso atto che gli interventi saranno finanziati con risorse nazionali, dell'Unione Europea nonché mediante il Fondo per lo Sviluppo e Coesione regionale e l'attuazione dei contenuti del Patto avverrà mediante la messa a sistema, come indicato nell'Allegato A, delle risorse disponibili FSC2007-2013 ed FSC 2014-2020, dei Fondi strutturali dell'Unione europea e delle risorse di cofinanziamento nazionale, delle risorse ordinarie nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi (Art. 4 – Modalità attuative);

Visto il Regolamento UE n. 1303/2013, in particolare l'articolo 5, paragrafo 3 e del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito "Codice di condotta");

Preso atto che principi derivanti dalle prescrizioni del precitato Regolamento, di seguito elencati, devono guidare l'attività partenariale la quale ha la finalità di consentire una maggiore efficienza ed efficacia delle politiche dell'amministrazione regionale attraverso la conoscenza dei bisogni del territorio, fermo restando che l'attività del partenariato rimane, tuttavia, un'attività a carattere consultivo e seppure si basi su impegni reciproci delle diverse parti non impone vincoli normativi alla loro autonomia decisionale:

-Inclusione - Il coinvolgimento delle istituzioni, delle associazioni e delle rappresentanze di interessi diffusi nella programmazione deve valorizzare il loro capitale di conoscenze e deve assicurare la rappresentatività delle istanze regionali;

-Trasparenza - Le procedure e le informazioni devono avere adeguata pubblicità. La trasparenza deve assicurare al partenariato una informazione chiara e completa delle scelte strategiche adottate e, al tempo stesso, deve rendere noto il dialogo tra le istituzioni e il partenariato.

-Integrazione - Il coinvolgimento del partenariato deve includere tutti i livelli politici e amministrativi rilevanti, nella fase di programmazione, di attuazione, di controllo e di valutazione delle politiche.

-Informazione - Il coinvolgimento del partenariato deve fondarsi su un flusso di informazioni costante da parte dell'Amministrazione verso i partner così da consentire un contributo tempestivo ed informato alle scelte dell'amministrazione. Al tempo stesso, i componenti del Partenariato si devono impegnare ad offrire contributi tempestivi e tecnicamente rilevanti.

-Effettività - Il valore guida delle attività partenariali è quello dell'effettività della rappresentanza. Il partenariato è chiamato a confrontarsi su problemi concreti e operare nei tempi utili.

-Consenso - La natura consultiva del partenariato implica che la partecipazione sia basata sul principio del consenso, ossia della ricerca di posizioni possibilmente condivise da tutti i partner e la Regione nel rispetto delle singole competenze e responsabilità;

Articolo 1

Regolamento di Partenariato

In attuazione e in ottemperanza del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito "Codice di condotta"), il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Partenariato per il "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata";

Articolo 2

Composizione

Conformemente alla sezione 1B, 1.5.1 dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, e a quanto stabilito dall'art 4. Par. 1. Lettere a), b) e c) del Codice di Condotta il Partenariato Basilicata 2014-2020 è composto come segue:

- Parti Istituzionali di cui alla sezione A dell'Allegato 1,
- Parti economiche e sociali (PES) di cui alla sezione B dell'Allegato 1,
- Organismi che rappresentano la società civile di cui alla sezione C dell'Allegato 1.

I componenti effettivi del Partenariato sono quelli riportati nell'elenco incluso nell'allegato 1 del presente regolamento. Tutti i componenti del Partenariato si impegnano a confermare e/o segnalare i riferimenti del proprio referente, inviando un apposito modulo "Allegato 1.a. – Modulo comunicazione referente unico". Utilizzando il modulo "Allegato 1.b. – Modulo richiesta adesione" si potrà confermare la propria partecipazione alla compagine partenariale. Mentre utilizzando il modulo "Allegato 1.c. – Modulo modifica o cancellazione dati" si potrà richiedere la modifica dei propri dati o la cancellazione dalla compagine partenariale.

I partner non presenti nell'allegato elenco potranno richiedere l'adesione al partenariato utilizzando il modulo "Allegato 1.b. – Modulo richiesta adesione". Il Responsabile dell'attuazione del Patto valuterà l'inserimento alla luce dei principi dettati dal Codice di Condotta entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta. La valutazione terrà conto del grado di rappresentatività e dalle competenze rispetto ai temi del Patto. L'esito sarà comunicato al richiedente ed ai membri del Tavolo di Partenariato.

Articolo 3

Attribuzioni del Partenariato

Conformemente a quanto stabilito dal Codice di Condotta, il Partenariato deve essere coinvolto nelle fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi.

Partecipando al Partenariato, i Partner si impegnano a:

- a) supportare, in modo costruttivo, l'analisi delle risultanze periodiche di rilevamento, predisposte dal Gruppo tecnico fornendo proposte e informazioni circa i bisogni e le potenzialità dei diversi territori e settori produttivi della regione,
- b) mettere a disposizione parte delle proprie risorse per le attività di Partenariato;
- c) favorire, nell'ambito degli impegni sopraelencati, l'attivazione dei propri associati.

La Regione si impegna a:

1. istituire la Segreteria di Partenariato e garantire un'assistenza tecnica dedicata ai partner e all'intero processo partenariale;
2. fornire le informazioni sull'attuazione degli interventi in modo esauriente per favorire il loro contributo costruttivo;

3. garantire la massima trasparenza delle relazioni partenariali e la diffusione pubblica di tutte le informazioni riguardanti l'attività partenariale.

Articolo 4 **Attività del Partenariato**

L'attività del Partenariato si svolge attraverso

- il Tavolo partenariale il quale si occupa delle tematiche di carattere strategico e discute l'avanzamento complessivo della programmazione degli interventi anche rispetto all'efficacia delle attività partenariali;
- i Tavoli tematici per tematiche particolari legate all'attuazione degli interventi.

Articolo 5 **Funzionamento del Tavolo partenariale**

Il Tavolo partenariale ha il compito di:

- a) redigere ed approvare l'agenda dei lavori
- b) analizzare i report del Gruppo tecnico;
- c) verificare lo stato delle relazioni partenariali e del lavoro dei tavoli tematici;
- d) Definire gli indirizzi generali dei tavoli tematici.

Il Tavolo partenariale è convocato trimestralmente ed è presieduto dal Responsabile per l'Attuazione del Patto per lo sviluppo della Basilicata.

Articolo 6 **Convocazione del Tavolo partenariale**

Il Partenariato si riunisce su convocazione del Presidente del tavolo.

La convocazione viene comunicata, attraverso posta elettronica, tramite la Segreteria del Partenariato a tutti i componenti effettivi almeno 10 giorni prima o, in via d'urgenza, almeno tre giorni prima della seduta. L'avviso di convocazione deve essere corredato dall'ordine del giorno e dal materiale relativo agli argomenti da trattare. L'avviso deve contenere la data, l'ora e il luogo della riunione.

La convocazione della seduta può essere richiesta, in via straordinaria, qualora ne pervenga richiesta formale, da almeno un numero significativo dei membri effettivi del Partenariato. La richiesta di convocazione deve essere accompagnata dall'indicazione degli argomenti, comprovanti il loro carattere straordinario, che si propongono per l'ordine del giorno. In questo caso il Presidente del tavolo è tenuto a riunire il Partenariato entro un termine non superiore ai 15 giorni.

L'ordine del giorno è predisposto dal Presidente del tavolo.

E' facoltà dei componenti del partenariato, proporre, in forma scritta, argomenti da inserire all'ordine del giorno che saranno posti in discussione nella seduta successiva o nella stessa seduta se la richiesta è accolta dalla metà più uno dei presenti.

In relazione alla specificità territoriale di alcuni temi all'ordine del giorno, i partner possono delegare un proprio rappresentante, diverso dal referente incaricato secondo il precedente articolo 2, operante negli ambiti geografici interessati.

Articolo 7 **Funzionamento dei Tavoli Tematici**

I tavoli tematici rappresentano uno strumento per facilitare la discussione relativa a temi specifici.

In particolare, i tavoli tematici hanno il compito di:

- Promuovere il dibattito partenariale su specifici gruppi di interventi omogenei del Patto
- Individuare modalità di azione che migliorino l'attuazione e i risultati degli interventi esaminati,
- Analizzare i documenti di sintesi predisposti dal Gruppo tecnico.

Ciò dovrà avvenire nel rispetto degli obblighi relativi alla protezione dei dati, alla riservatezza e al conflitto di interessi, come anche indicato dall'articolo 12 e 13 del Codice di Condotta del Partenariato.

Sono istituiti n. 5 tavoli tematici corrispondenti alle linee di Sviluppo declinata nel Patto: Infrastrutture, Ambiente, Sviluppo economico e produttivo, Turismo e cultura, Welfare e Legalità

I tavoli tematici sono presieduti dal Responsabile per l'Attuazione del Patto per lo Sviluppo della Basilicata. Partecipano di diritto i responsabili dei fondi e i Dirigenti Generali interessati nonché il referente responsabile individuato dal dipartimento regionale competente della materia in discussione.

Il responsabile di ciascun fondo può nominare un proprio delegato.

La partecipazione ai tavoli tematici è aperta a tutti i partner. Durante la prima seduta del Tavolo partenariale generale, il Partenariato nomina un referente – definito “portavoce” - del tavolo. Il portavoce dovrà avere esperienza specifica sui temi del tavolo e potrà ruotare o essere sostituito in accordo con i partner. Il portavoce ha il compito di:

- raccogliere e sintetizzare, con il supporto della segreteria e dell'assistenza tecnica del partenariato, le proposte del Partenariato per la realizzazione degli interventi esaminati nel tavolo tematico;
- favorire il dialogo tra Autorità di Gestione e Partenariato;
- relazionare, durante le sedute del Tavolo partenariale generale, sulle attività del tavolo tematico di cui è portavoce.

La Segreteria del partenariato, collabora al funzionamento dei tavoli e a tutti gli adempimenti connessi.

I tavoli tematici sono convocati dalla Segreteria di Partenariato su richiesta del portavoce del tavolo tematico. La convocazione viene comunicata attraverso posta elettronica a tutti i componenti almeno 10 giorni prima o, in via d'urgenza, almeno due giorni prima della seduta.

Articolo 8 Segreteria del Partenariato

Il Responsabile dell'attuazione del Patto è responsabile dell'istituzione di una segreteria di partenariato composta da uno o più funzionari regionali e svolge i seguenti compiti:

- coordinamento e supporto delle attività del Partenariato (attività di segreteria, verbali, calendarizzazione attività ecc...),
- organizzazione logistica delle attività partenariali,
- acquisizione delle informazioni sull'avanzamento degli interventi e loro trasmissione ai partner dal Gruppo tecnico,
- raccolta delle proposte e delle indicazioni dei diversi membri del partenariato per trasferirle in modo sistematico al Gruppo di lavoro,
- predisposizione di studi e approfondimenti sui temi di interesse del partenariato,
- rapporto semestrale delle principali attività svolte dal Partenariato e degli obiettivi raggiunti attraverso la concertazione.,
- indagini di opinioni presso i partner e/o attori chiave del territorio per rafforzare l'attuazione degli interventi, preparazione degli incontri; newsletter o altri brevi documenti informativi; raccolte di documentazione ufficiale .

Articolo 9 Conflitto di interessi

Conformemente all'articolo 13 del Codice di Condotta, saranno presi i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse nella preparazione e nella valutazione di inviti a presentare proposte. La pubblicità e trasparenza degli incontri del partenariato garantirà la massima circolazione delle informazioni e limiterà l'influenza di potenziali conflitti di interessi.

I partner garantiscono l'inesistenza di eventuali conflitti d'interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro dei soggetti fisici/giuridici del Partenariato rispetto alle aree tematiche degli inviti a presentare proposte.

Al fine di garantire la massima trasparenza e di minimizzare il sussistere di conflitti d'interesse Il Presidente del Tavolo di Partenariato valuterà le informazioni da sottoporre all'attenzione del Partenariato nei lavori preparatori e rende pubblici i verbali degli incontri su questi temi pochi giorni dopo il loro svolgimento.

Articolo 10 Disposizioni

La partecipazione dei partner del Partenariato non comporta l'esborso di risorse a carico della Regione Basilicata, quindi la partecipazione è del tutto gratuita.

Articolo 11 Modifiche ed integrazioni

Le proposte di modifica ed integrazione al presente Regolamento saranno trasmesse ai partner individuati nell'allegato 1" Partenariato del "Patto per lo Sviluppo della Basilicata" al fine di acquisire i contributi e le osservazioni da parte dei partner e/o dei potenziali partner entro i 10 giorni successivi alla notifica . A questo seguirà l'approvazione con deliberazione di Giunta Regionale.

Allegato 1.

Partenariato del “Patto per lo Sviluppo della Basilicata”

Sezione “A”

Parti istituzionali

1. ANCI Basilicata (Associazione Nazionale Comuni Italiani)
2. Agenzia Spaziale Italiana
3. Alsia Agrobios (Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura)
4. Agenzia LAB
5. APT Basilicata (Azienda di promozione turistica della Regione Basilicata)
6. ARPAB (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata)
7. CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche)
8. TERN - Distretto Tecnologico sulle osservazioni della terra e i rischi naturali
9. Consorzio AREA Science Park
10. Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile)
11. Provincia di Potenza
12. Provincia di Matera
13. Sviluppo Basilicata
14. UNIBAS (Università degli Studi della Basilicata)

Sezione “B”

Parti economiche e sociali

1. ABI Basilicata (Associazione Bancaria Italiana)
2. ASSOFOR Basilicata
3. Agci (Associazione Generale Cooperative Italiane)
4. ANGA (Associazione Nazionale Giovani Agricoltori)
5. Cgil Basilicata
6. Cia Basilicata (Confederazione Italiana Agricoltori)
7. Cisl Regionale

8. Cna Basilicata (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa)
9. Confagricoltura Basilicata
10. CONFAPI Basilicata (Associazione delle Piccole e Medie Industrie)
11. Confcooperative
12. Confederazione Italiana Libere Professioni
13. Confesercenti Basilicata
14. Confindustria Basilicata
15. Consigliera regionale di parità'
16. Federazione Regionale dell'Artigianato di Basilicata
17. Federazione Regionale Coltivatori Diretti
18. Legacoop Basilicata
19. Ordine dei Consulenti del Lavoro di Matera
20. Ordine dei Consulenti del Lavoro di Potenza
21. Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Matera
22. Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Potenza
23. Uil
24. Uinci Basilicata (Unione Nazionale Cooperative Italiane)
25. Unione Regionale del Commercio del Turismo e dei Servizi della Basilicata
26. Unione regionale delle Camere di Commercio della Basilicata.

Sezione "C"

Organismi che rappresentano la società civile

1. Forum dei Giovani di Basilicata
2. Forum Terzo Settore
3. Informagiovani Potenza

Allegato 1.a. – Modulo comunicazione referente unico

Partenariato del “Patto per lo Sviluppo della Basilicata”

Modulo richiesta adesione

inviare a:

Riferimenti dell'organizzazione

NOME ENTE/ORGANIZZAZIONE	
INDIRIZZO	Via _____ n. _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
CONTATTI	Tel _____ Fax. _____ e-mail _____ PEC _____

Contatti del referente unico individuato

NOME E COGNOME	
RUOLO/FUNZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE	
CONTATTI DEL REFERENTE UNICO	Tel _____ cellulare _____ e-mail _____ PEC _____

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

Allegato 1.b. – Modulo richiesta adesione

Partenariato del “Patto per lo Sviluppo della Basilicata”

Modulo richiesta adesione

inviare a:

Riferimenti dell'organizzazione

NOME ENTE/ORGANIZZAZIONE	
INDIRIZZO	Via _____ n. _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
CONTATTI	Tel _____ Fax. _____ e-mail _____ PEC _____

si richiede l'adesione

Contatti del referente unico individuato

NOME E COGNOME	
RUOLO/FUNZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE	
CONTATTI REFERENTE UNICO	DEL Tel _____ cellulare _____ e-mail _____ PEC _____

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

Allegato 1.c. – Modulo modifica o cancellazione dati

Partenariato del “Patto per lo Sviluppo della Basilicata”

Modulo richiesta adesione

inviare a:

Riferimenti dell'organizzazione

NOME ENTE/ORGANIZZAZIONE	
INDIRIZZO	Via _____ n. _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
CONTATTI	Tel _____ Fax. _____ e-mail _____ PEC _____

con il presente modulo si richiede

(barrare la voce che interessa e compilare le successive sezioni di riferimento):

- la cancellazione dei dati della propria organizzazione e del relativo referente in seno al Partenariato
- la modifica dei dati in possesso della Regione Basilicata relativi alla propria organizzazione con quelli riportati nella tabella precedente;
- la modifica/sostituzione dei dati relativi al proprio referente unico in seno al Partenariato con quelli riportati nella tabella successiva;

Contatti del referente unico – nuovi dati

NOME E COGNOME	
RUOLO/FUNZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE	
CONTATTI DEL REFERENTE UNICO	Tel _____ cellulare _____ e-mail _____ PEC _____

Data

Timbro e firma del legale rappresentante